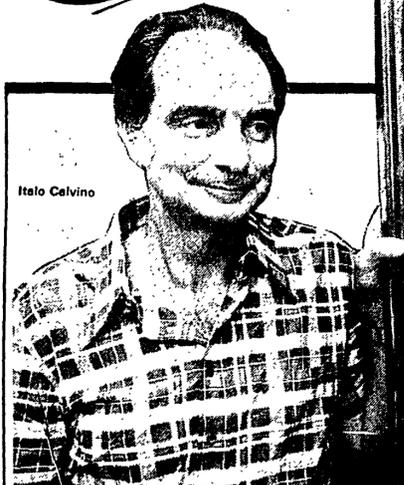


# Spettacoli



**Italo Calvino**

Antonio non capisce. Antonio vede gli amici che come lui ridono della «fotomania» cadere all'improvviso nella trappola della camera oscura. Si sposano, nasce il bebè, ed ecco, subito, un clic tira l'altro... E Antonio resta solo con quest'avversione per la macchina fotografica, per le dispositive elettroniche, per le micro-maglie della camera oscura. E Antonio resta solo, senza una compagnia fissa... Con questa ostinata solitudine Italo Calvino apre il suo racconto «L'avventura di un fotografo», scritto nel 1955.

Citto Maselli, che l'ha trasformato in film per il ciclo della Rete 3 «10 registi italiani» — 10 autori italiani (questa sera ore 22 circa, il prossimo domenica ore 17.30) ha raccolto

## A Bari un convegno su Sartre

**BARI** — Dal 13 al 15 aprile prossimi si svolgerà a Bari un convegno internazionale dedicato a Jean-Paul Sartre, a tre anni dalla sua scomparsa. L'incontro studio (cui prenderanno parte critici e docenti universitari di molti paesi) è organizzato congiuntamente dalle facoltà di Lettere e Filosofia e di Lingue e Letterature Straniere dell'ateneo barese, mentre il comitato organizzativo è presieduto da Giuseppe Semerari e coordinato da Vito Caroliglio.



## Liz e Richard insieme, ma solo in teatro

**BOSTON** — Due volte sposati e divorziati, Liz Taylor e Richard Burton sono di nuovo insieme, ma in teatro, come interpreti di «Vite private» di Noel Coward. Dopo la prima dell'altra sera, la commedia sarà rappresentata per due settimane allo Shubert Theatre di Boston per poi trasferirsi l'8 maggio a Broadway. Lo spettacolo ha fatto registrare tutto esaurito. In «Vite private», Liz e Richard interpretano le parti di Elyot Chase e della ex moglie Amanda che si ritrovano affacciandosi ai balconi attigui di un albergo del sud della Francia dove sono in luna di miele coi rispettivi nuovi sposi. Burton, oggi 58enne, e la Taylor, 51enne, avevano recitato insieme per l'ultima volta in un allestimento del «Booth Theatre» a New York nel 1966. I giornali di Boston hanno definito il ritorno dei due attori in teatro come una «festosa riunione». Qualcuno ha perfino affermato che Liz e Richard sarebbero «nuovamente tornati l'una nelle braccia dell'altro», ma mercoledì, alla prova generale, i due sono giunti e se ne sono andati separatamente.

Alla prima hanno assistito 1.600 spettatori facendo registrare il tutto esaurito. Burton, abbronzato e in ottima forma, è stato accolto da

In TV (Rete 3, ore 22) «L'avventura di un fotografo»: la storia di un uomo, di una Polaroid e di un mondo fatto di immagini

# E Maselli fotografa Calvino

racconta, che studiosi del rango di Roland Barthes hanno giudicato come un'analisi spregiudicata e puntuale delle nevrosi e delle vitalità della patologia del fotodilettante, traccia in sel paginette (cioè all'interno della novella) tutto l'affanno fotografico di Antonio, ed è il suo legame morboso con obiettivi, mirini ed esposimetri, Maselli può invece costruire su questo tutto il film. Perché Maselli, come Antonio, usa il mezzo fotografico: l'uno la cinepresa, l'altro la Polaroid, ed il loro diventa un dialogo immediato. O forse un monologo: perché Maselli ama — e neppure più segretamente — la fotografia, e vive e dorme spinto da una macchina fotografata, come il suo protagonista.

E se Antonio faceva bene a diffidare della macchina per istantanea, che da quel primo fatale incontro condizionerà la sua vita più di qualsiasi grande amore, tra non è più solo, incontra anche una donna, che oltre



Citto Maselli

possibilità di replica chi gli è vicino, è la macchina fotografica, ormai con l'aspetto di un casalingo «E.T.», con le prolunghie, i bracci, gli autoscatti in azione.

Se questa diabolica Avventura non attanagliasse per l'ossessione delle immagini che si moltiplicano, ormai senza speranza, con un segno di angoscia e insieme lasciando condividere allo spettatore quel sottile piacere da esteta di Antonio, che svela il «miracolo» della Polaroid, ebbene, senza il thrilling dell'avventura fotografica, questo film sarebbe un contributo, un saggio, su questa malattia, la fotomania. Per lasciarsi prendere dall'ingranaggio di Avventura di un fotografo, forse un film un po' «dilettante», bisogna probabilmente essere almeno un po' «amici della fotografia»: ma chi non si è mai lasciato prendere dal gusto di una istantanea (e dalla trepidità attesa del risultato)? O bisogna amare il cinema, che qui giunge all'estremo risparmio di orpelli (persino di parole), quasi «stillizzato».

Citto Maselli, con ritengo, ha confessato che è la prima volta che programmaticamente ha fatto un film con una dimensione metaforica. E in questo senso è una tappa in un itinerario personale. Che a questo film ha dato molto, lo confermano i risultati. Ma pensate che all'Avventura di un fotografo, ha prestato persino la sua casa: il suo letto — costato un anno di progettazione — e i suoi soprammobili. Tutto ma le sue foto no.

Silvia Garambois

## Il balletto A Reggio Emilia il gruppo di danza della scomparsa Joyce Trisler in un programma metà classico, metà moderno

# Un'acrobata per Vivaldi

**REGGIO EMILIA** — Molti applausi e la bella accoglienza di un pubblico puritopo non numeroso, hanno sigillato il successo dell'americana Joyce Trisler Dancscompany al teatro «Romolo Valli» di Reggio Emilia. Questa compagnia di danza moderna non farà, per ora, altre tappe in Italia ed è un peccato perché il lavoro che mostra è esempio di serietà professionale e di bella artigianalità e le coreografie, specie Journey e Four Temperaments, firmate dalla stessa Trisler, prematuramente scomparse, sono limpide e piene di idee.

È noto che l'America pulula di compagnie di danza moderna di grandi, medie e



Una scena dello spettacolo della Joyce Trisler Dancscompany

piccole dimensioni. Una sfrenata competitività, una lotta quotidiana per la sopravvivenza in un mercato, tuttavia, a molti di questi gruppi di avere una risonanza pubblica, di attirare l'attenzione di qualche critico in media, e, tuttavia, a molti di questi gruppi di avere una logica naturale, che riescano a inserirsi nel mercato europeo come i grandi gruppi americani, prerogative ideali o idee originali da mostrare, solo perché sono riusciti a trovare gli appoggi giusti, magari uno sponsor industriale, oppure qualche fondazione culturale, o pseudo tale, disposta a sovvenzionarli. Così, anche in Italia, si sono affollati gruppi americani dalla fisionomia scialba, dai contorni programmatici indefiniti e non interessanti che spesso sono stati addirittura osannati e frantesi dal pubblico, dagli organizzatori, dalla critica per non conoscenza e, soprattutto, per eccesso di estrofonia.

Diverso il caso della Joyce Trisler Dancscompany che da noi non è ancora conosciuta, mentre si conosce l'Alvin Ailey Dance Company, dove Joyce Trisler lavorò a lungo come prima ballerina. Nel 1974, la Trisler fondò il suo gruppo e il debutto, avvenuto a New York con la classica coreografia di una danza che si muove tra due danzatori. Però, non si dimenticano i brutti costumi che si dal principio gustano la visione. Non c'è ragione, qui, e nemmeno dissacrazione, che motivi, infatti, una tenuta maschile composta di mutande e canottiera, bianche e ordinarie.

Del breve tritico che forma la parte centrale dello spettacolo, con Elyot e Richard, mi sciolso danzatore che porta lo stravagante nome di Max Luna III. Sgobbiano tutti, con molta abiltà ed economico, accrescono la sofferenza e gli effetti dinamizzati nelle limpide linee coreografiche e di alcuni balletti, danzano la jazz-dance che deriva da Lester Horton che la Trisler ha marchiato di

un gusto personalissimo, senza caricature enfatiche, spontaneamente.

A Reggio Emilia, la Joyce Trisler Dancscompany ha esordito con Dance for six della stessa Trisler su musica di Vivaldi. Non è il balletto più entusiasmante della serata, anche se almeno un quadro di tanti di cui si compone questa coreografia, spicca per la bella idea di agganciare acrobaticamente, molto ben sostenuta da una danzatrice che si muove tra due danzatori. Però, non si dimenticano i brutti costumi che si dal principio gustano la visione. Non c'è ragione, qui, e nemmeno dissacrazione, che motivi, infatti, una tenuta maschile composta di mutande e canottiera, bianche e ordinarie.

Del breve tritico che forma la parte centrale dello spettacolo, con Elyot e Richard, mi sciolso danzatore che porta lo stravagante nome di Max Luna III. Sgobbiano tutti, con molta abiltà ed economico, accrescono la sofferenza e gli effetti dinamizzati nelle limpide linee coreografiche e di alcuni balletti, danzano la jazz-dance che deriva da Lester Horton che la Trisler ha marchiato di

## Programmi TV

- Rete 1**
  - 10.00 L'ENIGMA DELLE DUE SORELLE - di Fabio Pittorru
  - 11.15 L'APCALISSE DEGLI ANIMALI - di Fredric Rossif
  - 11.50 C'ERA UNA VOLTA L'UOMO - il grande secolo di Luigi XIV
  - 12.30 CHECK-UP - un programma di medicina
  - 13.30 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
  - 14.00 PRIMA - Settimanale di varietà e di spettacolo, conduce Lello Bersani
  - 14.30 «EL COCHETTO» - Regia di Marco Ferreri, con José Isbert
  - 15.55 IVAN CATTANEO IN CONCERTO
  - 16.30 SPECIALI A ACCIARO - TGI FLASH
  - 17.05 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
  - 17.20 I PROBLEMI DEL SIG. ROSSI - Settimanale economico
  - 18.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 18.25 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - «Comi con topolino»
  - 18.50 DALLA FARNESINA IN ROMA - omaggio a Raffaele, di Arina Zanolini
  - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA TELEGIORNALE
  - 20.30 AL PARADISE - con Mava, Heather Paris e Crestie Lunello
  - 21.50 LA STRAORDINARIA STORIA DELL'ITALIA - «Delenda Carthago»
  - 22.00 ZAFFIRO E ACCIARO - «Programmi del tempo»
  - 22.50 TGI NOTTE - CHE TEMPO FA
- Rete 2**
  - 12.00 MERIDIANA - «Spazio casa»
  - 12.30 TGI - STAFF - Muoversi: come e perché. A cura di Paolo Mucchi
  - 13.00 TGI ORE TREDICI
  - 13.30 TGI SCIENZA - a cura di Nicola Garbba e Stefano Gentili
  - 13.55 SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi
  - 14.25 SABATO SPORT - Imola: Motociclismo - Agrigino: tipica
  - 15.15 IL DADO MAGICO - Rotocalco del sabato - TGI FLASH
  - 17.55 TGI SPORTSERA - Agrigino: tipica - Gran premio Lottina
  - 18.00 TGI BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini, cose da difendere
  - 18.45 IL SIESTEMONE - Quiz, Conduca Gianni Mea - «Previsione del tempo»
  - 19.45 TGI TELEGIORNALE
  - 20.30 SARANNO FAMOSI - «Gin finanze»
  - 21.50 BUONASERA SIGNORA CAMPBELL - Regia di Melvyn Frank, con Gna Lollobrigida, Tefy Savalas (1° tempo)
  - 22.20 TGI STASERA
  - 22.25 BUONASERA SIGNORA CAMPBELL - (2° tempo)
  - 23.20 IL CARPELLO SULLE VENTITRE - Spettacolo della notte
  - 23.55 TGI STANOTTE
- Rete 3**
  - 18.40 L'UOMO DI PAGLIA - Regia di Pietro Germi
  - 18.45 IL POLICE - Programmi visti e da vedere
  - 19.00 TGI - Intervista con Gianni e Pinotto
  - 19.35 SPECIALE TUTTINSICENA - di Folco Quilici, presenta Paolo Lurini
  - 20.30 TRIP - «Sabato come lunedì, lunedì come sabato»
  - 21.30 TGI - Intervista con Gianni e Pinotto
  - 22.05 AVVENTURA DI UN FOTOGRAFO - dal racconto di Italo Calvino, regia di Francesco Maselli, Paolo Falca
  - 23.05 JAZZ CLUB - Piano in jazz, pianista Marco Fumori
- Canale 5**
  - 8.20 «Mi piace quella bionda», con Veronica Lake, Regia di George

## Scegli il tuo film

- L'UOMO DI PAGLIA (Rete 3, ore 18.40)**  
Pietro Germi è stato un regista singolare nel panorama della commedia all'italiana, con un senso profondo della famiglia e della sua dissoluzione. Qui affrontava (1958) quello che la commedia borghese ha classificato come «triangolo», con Elyot e Richard, mi sciolso danzatore che porta lo stravagante nome di Max Luna III. Sgobbiano tutti, con molta abiltà ed economico, accrescono la sofferenza e gli effetti dinamizzati nelle limpide linee coreografiche e di alcuni balletti, danzano la jazz-dance che deriva da Lester Horton che la Trisler ha marchiato di
- Retequattro**  
9.45 «Le favole più belle», 10.20 «L'ereditiera di Singapore», film di Guy Green; 12 «L'assassino è dietro la porta», 13 «Il caso di Coleman»; 14 «L'assassino è dietro la porta», 15 «L'assassino è dietro la porta»; 16 «L'assassino è dietro la porta»; 17 «L'assassino è dietro la porta»; 18 «L'assassino è dietro la porta»; 19 «L'assassino è dietro la porta»; 20 «L'assassino è dietro la porta»; 21 «L'assassino è dietro la porta»; 22 «L'assassino è dietro la porta»; 23 «L'assassino è dietro la porta»; 24 «L'assassino è dietro la porta».
- Italia 1**  
10.10 «Anatomia di un delitto», film con Sterling Hayden; 12 Boxe; 13 «Bim Bum Bam: Ritorno a scuola»; 14 «66 emigranti»; 15 «L'assassino è dietro la porta»; 16 «L'assassino è dietro la porta»; 17 «L'assassino è dietro la porta»; 18 «L'assassino è dietro la porta»; 19 «L'assassino è dietro la porta»; 20 «L'assassino è dietro la porta»; 21 «L'assassino è dietro la porta»; 22 «L'assassino è dietro la porta»; 23 «L'assassino è dietro la porta»; 24 «L'assassino è dietro la porta».
- Swizzera**  
10-10.50 Appuntati; 12.40 Carte in tavola; 16.55 Per i ragazzi; 17.20 «Il truffatore buongustaio»; 18.10 Music Meg; 18.45 Telegiornale; 18.50 Estrazioni del Lotto; 19.05 Scacchierissimi; 20.15 Telegiornale; 20.40 «Milionari che scottano»; film con Peter Ustinov; 22.25 TG.
- Capodistria**  
17.15 Calcio - «Nett'intermittenza»; 18.10 «L'assassino è dietro la porta»; 18.45 Telegiornale; 19.05 Scacchierissimi; 20.15 Telegiornale; 20.40 «Milionari che scottano»; film con Peter Ustinov; 22.25 TG.
- Francia**  
11.10 Giornale dei notizi; 11.30 La verità; 12 A noi due; 12.45 Telegiornale; 13.35 «Colored»; 14.15 «L'assassino è dietro la porta»; 15 «L'assassino è dietro la porta»; 16 «L'assassino è dietro la porta»; 17 «L'assassino è dietro la porta»; 18 «L'assassino è dietro la porta»; 19 «L'assassino è dietro la porta»; 20 «L'assassino è dietro la porta»; 21 «L'assassino è dietro la porta»; 22 «L'assassino è dietro la porta»; 23 «L'assassino è dietro la porta»; 24 «L'assassino è dietro la porta».
- Montecarlo**  
14.30 Quasi; 15.30 «Lo straniero di Stone City»; film con James Craig; 16.30 Discoring; 17.25 «L'assassino è dietro la porta»; 18.10 Music Meg; 18.45 Telegiornale; 18.50 Estrazioni del Lotto; 19.05 Scacchierissimi; 20.15 Telegiornale; 20.40 «Milionari che scottano»; film con Peter Ustinov; 22.25 TG.

## Radio

- RADIO 1**  
GIORNALI RADIO: 6.7.8.9.10.11.12.13.14.15.17.19.21.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.
- RADIO 2**  
GIORNALI RADIO: 6.05.3.30.7.30.8.30.9.30.12.30.13.30.16.30.17.30.18.30.19.30.22.30.23.30.24.30.27.30.28.30.29.30.32.30.33.30.36.30.37.30.40.30.41.30.44.30.45.30.48.30.49.30.52.30.53.30.56.30.57.30.60.30.61.30.64.30.65.30.68.30.69.30.72.30.73.30.76.30.77.30.80.30.81.30.84.30.85.30.88.30.89.30.92.30.93.30.96.30.97.30.100.30.
- RADIO 3**  
GIORNALI RADIO: 6.45.7.25.9.45.11.45.13.45.15.15.20.45.22.45.24.45.27.45.28.45.31.45.32.45.35.45.38.45.39.45.42.45.43.45.46.45.49.45.50.45.53.45.54.45.57.45.58.45.61.45.62.45.65.45.68.45.69.45.72.45.73.45.76.45.77.45.80.45.81.45.84.45.85.45.88.45.89.45.92.45.93.45.96.45.97.45.100.45.

**BETA ELEVATORI**

ELEVATORI PER L'EDILIZIA AD ALTA TECNOLOGIA

I più venduti in Italia

Famosi in tutto il Mondo

Una vasta gamma di modelli per qualsiasi esigenza

100 kg
150 kg
200 kg
300 kg
350 kg
500 kg
700 kg
800 kg
1.000 kg

monofase  
trifase  
a scoppio  
diesel

**CAMPIONE DI SOLLEVAMENTO PESI**

**BETA ELEVATORI**

per EDILIZIA INDUSTRIA AGRICOLTURA

**UNA GRANDE FORZA SEMPRE A PORTATA DI MANO**

**BETA**

BETA Bellarosa Spa  
S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia)